


<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p><b>Regione Lombardia</b> ASST Nord Milano</p>	<p><b>FOGLIO INFORMATIVO</b></p> <p>TERAPIA TROMBOLITICA NELL'EMBOLIA PLMONARE</p>	Rev. 0	Pag. 1 di 2
		CUC-FI-029	

Gent.le Sig/Sig.ra,

Le forniamo di seguito alcune informazioni inerenti la procedura alla quale sarà sottoposto/a per aiutarla a comprendere meglio le modalità di esecuzione, i vantaggi, le conseguenze, gli eventuali rischi e ogni altra indicazione utile a consentirle una appropriata valutazione ed una migliore adesione.

I disturbi da Lei accusati e/o l'esito degli esami eseguiti hanno fatto porre l'indicazione all'esecuzione della **terapia trombolitica** .

## **CHE COS'E' E A COSA SERVE LA TERAPIA TROBOLITICA**

L'embolia polmonare consiste nell'ostruzione del flusso ematico di una o più arterie polmonari da parte di emboli determinati dal distacco di un trombo dal circolo venoso profondo, a livello degli arti o della pelvi.

L'embolia polmonare si associa ad un elevato rischio di morte . La tempestività nel disostruire l'arteria occlusa permette di ripristinare il circolo polmonare e di evitare le sue complicazioni.

Il trombolitico ( come la **rTPA**) è un farmaco in grado di dissolvere rapidamente il trombo, responsabile dell'embolia polmonare, e ripristinare il normale flusso polmonare.

La terapia trombolitica prevede anche l'associazione con altri farmaci anticoagulanti ( Eparina per via endovenosa o sottocute) e , successivamente, anticoagulanti orali.

## **MODALITA' DI ESECUZIONE**

Il farmaco trombolitico viene somministrato per via venosa in 90-120 minuti.

Durante il trattamento saranno costantemente registrati al monitor l'elettrocardiogramma, la pressione arteriosa ed il grado di ossigenazione del sangue.

## **COMPLICANZE ED EFFETTI COLLATERALI**

La terapia trombolitica , sia pur prescritta e condotta secondo arte e secondo le più moderne conoscenze mediche, non è priva di rischi emorragici anche nei pazienti che non presentano patologie potenzialmente favorenti.

L'esperienza consolidata da anni nell'uso di questi farmaci ha permesso di quantificare il rischio suddetto che può essere così riassunto:

**Emorragie minori** : emorragia sottocutanea in sede di puntura venosa, epistassi, ematuria, gengivorragia. Tali situazioni sono di solito non preoccupanti e di regola risolvibili con provvedimenti terapeutici specifici.

**Emorragie gastroenteriche importanti** ( 0,6-0,9%)

**Emorragie cerebrali con prognosi sfavorevole** ( 0,2-0.9%)

**Ematomi retroperitoneali** o in altre sedi con necessità di emotrasfusioni e/o trattamento chirurgico invasivo o per via per cutanea ( 0.3-1%).

La presenza di Personale addestrato per fronteggiare qualsiasi urgenza/emergenza e attrezzature adeguate garantiscono l'assistenza necessaria.

<b>Sistema Socio Sanitario</b>  <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Nord Milano</b>	<b>FOGLIO INFORMATIVO</b>  TERAPIA TROMBOLITICA NELL'EMBOLIA PLMONARE	Rev. 0	Pag. 2 di 2
		CUC-FI-029	

## POSSIBILI ALTERNATIVE

L'alternativa alla terapia trombolitica è l'intervento chirurgico di trombectomia che è comunque un trattamento con rischi relati all'intervento di chirurgia toracica.

Note aggiuntive:

---

---

---

---

Nome e Cognome del paziente \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_

Data/ora di consegna \_\_\_\_\_ consegnato da \_\_\_\_\_

Firma per ricevuta \_\_\_\_\_

Firma per ricevuta \_\_\_\_\_